

SCUOLA PRIMARIA "G.A.FARINA"

Parit. D.M. 29/12/2000 - P.le S.L.Giustiniani, 3 - Venezia-Zelarino
Tel: 041/984777 - fax 041/974099 - e-mail: farinave@suoredorotee.it



REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

1. *Parte prima: identità scuola e collaborazione scuola e famiglia*

1. IDENTITA' SCUOLA

La Scuola Primaria dell'Istituto "G.A. Farina" è una Scuola Cattolica, gestita dalla Congregazione delle "Suore Maestre di S. Dorotea, Figlie dei Sacri Cuori", che ha sede a Vicenza; essa ha finalità educative proprie: ha una concezione cristiana della vita e della realtà; attua le indicazioni pedagogiche del suo Fondatore, San Giovanni Antonio Farina, attraverso il progetto educativo proprio; tiene in considerazione le istanze delle istituzioni Ecclesiali e Ministeriali. Tiene in considerazione le Indicazioni Nazionali (Roma, 2012) per la progettazione dei suoi percorsi formativi ed educativi:

essa si propone di garantire un ambiente di formazione e di educazione che privilegia il rispetto della persona, della libertà di coscienza e di religione, di espressione e di pensiero.

La scuola Primaria accoglie bambini dai 6 agli 11 anni.

Per l'accoglienza dei bambini che compiono gli anni entro il 30 aprile, si riserva di vagliare le diverse situazioni, per attestarne l'opportunità e la maturazione del minore.

2. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola non esaurisce in se stessa il compito educativo: ha bisogno della collaborazione dei genitori per raggiungere i suoi obiettivi educativi e formativi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa in riferimento alla promozione della persona, all'apprendimento previsto in base all'età e al percorso scolastico a cui è iscritto, all'assunzione di responsabilità e autonomia richiesta nell'espletamento dei piccoli doveri giornalieri.

Il presente Regolamento ha la funzione di ordinare in modo sereno le relazioni di tutti i componenti presenti nell'ambiente scolastico al fine di formare una vera comunità educativa.

Ai genitori è richiesta una presenza attiva e responsabile, in quanto sono i primi educatori dei loro figli, :

- Negli incontri individuali con le insegnanti
- Nelle riunioni di classe
- Nelle varie iniziative programmate, in particolare quelle formative per genitori, per raggiungere insieme gli obiettivi proposti.

La scuola s'impegna a dare disponibilità al dialogo costruttivo.

Parte seconda: aspetti didattici - organizzativi e valutativi

3. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì. Nel mese di luglio, propone il centro estivo, per i bambini di 1^a e 2^a, se ci sono le condizioni organizzative necessarie.

I giorni di apertura sono soggetti al Calendario della Regione Veneto con qualche variazione in base alla programmazione annuale concordata a livello di Collegio Docenti d'Istituto. Ad ogni famiglia, all'inizio dell'anno, è consegnato il calendario approvato dal Consiglio d'Istituto.

L'entrata anticipata, considerata dalle ore 7.30 alle ore 8.00, e l'uscita posticipata, considerata dalle ore 16.15 alle 17.15 sono richieste all'inizio dell'attività scolastica attraverso la compilazione di un modulo che ne regola le condizioni.

Per ogni ritardo non previsto è richiesta la comunicazione telefonica, attraverso il numero di cellulare indicato dal segmento di scuola.

Al fine di permettere al bambino di seguire le attività proposte e alle maestre di svolgere la loro programmazione, l'entrata al mattino deve avvenire entro le ore 8.20.

4. APPRENDIMENTI E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola pianifica i suoi percorsi e le attività didattiche all'inizio di ogni anno e comunica alle famiglie i risultati di ciascun bambino attraverso:

- a. la correzione dei quaderni e compiti, che consegna alle famiglie
- b. il dialogo informale
- c. il colloquio interquadrimestrale (visitone), che focalizza la socializzazione, i diversi apprendimenti e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- d. la consegna della pagella quadrimestrale

5. ORARIO DELLE LEZIONI è il seguente:

MATTINO: quattro ore di lezione obbligatorie così articolate

Prima ora: 8.20 – 9.20

Seconda ora: 9.20 -10.15

INTERVALLO BREVE: 10.15 – 10.35 . Se è bel tempo, i bambini escono nel grande cortile per consumare la loro merendina. In caso di freddo eccessivo e/o pioggia, gli spazi sono interni.

Terza ora: 10.35 – 11.30

Quarta ora: 11.30 – 12.25

PAUSA PRANZO: 12.25-13.00 I bambini usufruiscono della mensa accompagnati da una maestre e saranno divisi in due sale: 1° sala: classi 1^a e 2^a; seconda sala: classi 3^a, 4^a e 5^a.

INTERVALLO LUNGO: 13.00-14.00 I bambini usufruiranno dello spazio esterno per i loro giochi, se le condizioni metereologiche lo consentono; diversamente, suddivisi per età, occuperanno gli spazi interni indicati.

POMERIGGIO: due ore di lezioni obbligatorie

Quinta ora: 14.00 – 15.00

Sesta ora: 15.00 -16.00

6. CALENDARIO SCOLASTICO E FESTIVITÀ

La scuola osserva le festività laiche e religiose e segue il calendario scolastico regionale e/o del Miur. Ulteriori giorni di chiusura verranno comunicati con largo anticipo valutando le possibili presenze/assenze legate a eventuali "ponti". I periodi di festività non danno diritto a riduzioni della retta.

Se per esigenze di protezione civile, ci fosse una prescrizione della Prefettura o dell'Amministrazione Comunale, la scuola pur essendo paritaria, deve attenersi a quanto indicato dalle autorità (come ad esempio neve, rischio di alluvione, terremoto)

7. ENTRATA E USCITA

Il bambino/a deve essere accompagnato e ripreso esclusivamente dai genitori o da persone in possesso di delega e di documento di identità, previa comunicazione alla Direzione. Per questo all'inizio di ogni anno scolastico è necessario compilare il modulo di autorizzazione per indicare i nominativi delle persone a cui consegnare il minore.

Nel caso di genitori separati o divorziati, la Direzione si riserva di chiedere una copia degli atti giudiziari attestanti i diritti dei singoli genitori sui bambini

Soprattutto per l'entrata si chiede di far crescere il bambino in autonomia, sollecitandolo ad entrare da solo e a portare il proprio zaino, che deve contenere solo i materiali richiesti.

E' richiesta la puntualità all'orario scolastico per permettere lo svolgimento sereno dell'attività didattica. In caso di ritardi si chiede la giustificazione sul libretto personale o sul diario scolastico; qualora essi fossero frequenti, la Direzione si riserva di chiarire le motivazioni con i genitori.

8. RICHIESTE

Le **richieste** d'entrata o uscita fuori orario devono essere motivate per iscritto dai genitori nel Libretto Personale o Diario scolastico di cui ogni bambino è dotato all'inizio dell'anno scolastico. Le richieste saranno firmate dall'insegnante incaricata.

Non sono consentite assenze sistematiche nell'orario scolastico fatta eccezione per il catechismo o per terapie logopediche, anche queste assenze però sono da pianificare e regolarizzare con la Direzione della scuola.

9. ASSENZE e GIUSTIFICAZIONI

Per ogni **assenza dalla scuola** la famiglia deve presentare giustificazione scritta sul libretto Personale (mai per telefono) o sul Diario scolastico.

L'assenza per malattia, superiore ai cinque giorni consecutivi (sabato e domenica inclusi), sarà giustificata in base alla normativa Regionale. Attualmente si richiede il certificato medico.

Parte terza: mensa, ricreazione, spazi per il gioco, infortuni

10. MENSA

La scuola fornisce le stoviglie e il pranzo completo, che proviene da un catering esterno.

I menù sono esposti in bacheca e predisposti in base alle linee guida dell'alimentazione della Regione Veneto, ULSS 3.

Il pranzo e le merende sono preparati giornalmente e consegnati alla scuola dalle ore 12.15 alle ore 12.30.

Per educare i bambini/ragazzi ad una alimentazione varia ed equilibrata le insegnanti incoraggiano i bambini/ragazzi a consumare tutte le portate; inoltre esse, a turno, seguono le operazioni di scodellamento e del consumo, perché esso si attuino in un clima sereno. Anche il momento del pranzo è considerato importante: è richiesto un comportamento educato e rispettoso. Ogni alunno dovrà rimanere seduto al posto assegnato anche dopo aver terminato il pranzo e non è permesso di uscire dalla sala, se non accompagnato dalla maestra e in gruppo.

In caso di allergie, intolleranze, scelte religiose o ideologiche, la scuola chiede di acquisire adeguata documentazione, soprattutto medica, al fine di rispettare le reali necessità del minore.

11. COMPLEANNI/ONOMASTICI

Per i compleanni i genitori possono portare a scuola solo cibi confezionati, possibilmente semplici, con l'indicazione degli ingredienti e sbrigativi nella distribuzione. Evitano bibite troppo **gassate**.

12. MERENDA

Tra le h 10.10 e le 10.35, i bambini/ragazzi consumeranno la propria merenda, se il tempo lo permette, nel grande cortile. Si chiede di privilegiare merende sane.

E' permesso al bambino soprattutto di classe 1[^] e 2[^] di avere con sé una bottiglia d'acqua o una piccola borraccia, per bere in base alle sue necessità.

13. LUOGHI RISERVATI AL GIOCO

Sia per la piccola che per la grande ricreazione i bambini possono usufruire del grande cortile e scendono accompagnati dalla maestra e possono giocare, sempre in situazione di sorveglianza.

Durante la lunga pausa, in base ad un calendario, usufruiscono anche del campo da calcio.

In caso di maltempo o di freddo intenso i bambini usufruiscono degli spazi interni: grande salone per gli alunni più grandi e corridoio primo piano per bambini i più piccoli.

La scuola fornisce loro semplici giochi: palloni adeguati e costruzioni. Non si portano da casa giochi di nessun genere.

Parte quarta: comportamenti, uscite didattiche, educazione motoria

14. COMPORTAMENTO RICHIESTO AL MINORE

Si chiede al minore

- a) rispetto di sé e degli altri nell'agire, nel parlare (no parolacce, aggressioni verbali...) e durante l'attività didattica, il gioco, la mensa e le uscite esterne;
- b) cura delle proprie cose, rispetto di ciò che appartiene ai compagni e all'ambiente scolastico.
- c) di essere fornito del necessario richiesto dalle maestre per lo svolgimento delle attività didattiche;
- d) di seguire le indicazioni delle maestre o insegnanti nel trasferimento da un ambiente all'altro, o nei laboratori, perchè esso avvenga in sicurezza e con ordine;
- e) di indossare il grembiule: bianco per le femmine e la casacca bluette per i maschi.

15. USCITE DIDATTICHE

La scuola propone uscite didattiche che completano la programmazione curriculare di classe o d'Istituto. La organizzazione di esse deve tener conto dei seguenti aspetti:

- a. lo svolgimento avviene nell'arco della mattinata o al massimo del tempo scuola;
- b. ogni uscita richiede l'autorizzazione da parte del genitore o di chi ne fa le veci, previa descrizione dettagliata degli obiettivi, del percorso, dei mezzi utilizzati e del costo previsto;
- c. non è consentito agli alunni portare con sé cellulari e/o giochi elettronici

16. EDUCAZIONE MOTORIA

La scuola assicura ai bambini dalla classe Prima alla Quinta due ore settimanali di attività motoria usufruendo della palestra dell'Istituto, che è condivisa con gli altri plessi.

L'attività sarà svolta da insegnanti competenti per le prime classi e specialisti per le classi 3^a, 4^a e 5^a.

Nei giorni in cui è programmata attività Motoria, si chiede a tutti gli alunni di indossare già dal mattino la tuta completa (pantaloni blu e maglietta bianca), senza il grembiule.

Le scarpe, invece, che devono essere pulite, sono già a scuola e conservate nel sacchetto fornito dalla scuola stessa all'inizio del percorso.

In caso di esoneri prolungati, di cui si chiede documentazione medica, la scuola si riserva di agire in base al caso: il minore potrà essere occupato in attività alternative o continuerà le lezioni in una classe parallela.

Quinta parte: bullismo e sanzioni

17. BULLISMO E CYBER BULLISMO

La scuola è dotata di un progetto e propone azioni di prevenzione perché il clima di classe sia rispettoso verso tutti: bambini e bambine, culture e religioni diverse.

In caso di atteggiamenti che tendono a bullizzare i compagni, la scuola, dopo un'attenta analisi della situazione, assume adeguate risposte che mirano innanzitutto alla riflessione, consapevolezza del minore e della famiglia al fine di educare e formare al rispetto di tutti.

Anche ai genitori è richiesta correttezza nelle relazioni verso le maestre e tutto il personale della scuola.

18. SANZIONI

La scuola fa riferimento al suo *Regolamento disciplinare interno per*

- a) Ripetuti comportamenti inadeguati e non rispondenti al *Progetto educativo* sia in riferimento al minore come al genitore;
- b) danni arrecati alle strutture e all'arredamento, in base alla responsabilità delle azioni;
- c) affermazioni denigratorie del personale e dell'Istituto.

Le sanzioni previste sono gradualità:

1. dialogo diretto;
2. allontanamento del minore dal gruppo classe;
3. non accettazione della riiscrizione del minore.

Sesta parte: malattie infettive, medicinali, vaccini, infortuni

19. MALATTIE INFETTIVE E AFFEZIONI DA PIDOCCHI

In caso di sospetta malattia infettiva, congiuntivite, scarica di diarrea e vomito, temperatura superiore ai 37.5°C corporei (misurati sotto il braccio), i genitori saranno immediatamente avvertiti tramite il cellulare della scuola. Ed essi sono sollecitati, per il benessere del bambino stesso, a **provvedere al ritiro. Il bambino poi potrà essere riammesso a scuola solo dopo 48 ore dallo sfebbramento.**

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti. Il bambino verrà riammesso a scuola su presentazione di autocertificazione scritta del genitore dell'avvenuto trattamento antiparassitario

20. MEDICINALI

Le insegnanti e il personale in servizio nella scuola non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore, che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- l'inderogabilità della somministrazione
- il nome
- i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

N.B. Il farmaco deve essere in confezione originale.

21. PATOLOGIE PARTICOLARI

In segreteria didattica è a disposizione il modulo da compilare per una comunicazione adeguata alla scuola, al fine di tutelare il minore, il personale della scuola e di assicurare interventi adeguati.

La segreteria,

in base alla situazione fornirà ulteriori indicazioni per avere a disposizione ciò che serve per un pronto intervento.

22. VACCINI

La scuola si attiene a quanto indicato dalle normative vigenti emanate dalle autorità competenti in materia di salute (ULSS e di Ministero della Pubblica Istruzione). Questo solo per proteggere la salute di tutti i bambini.

23. INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE

In caso di infortunio il bambino deve comunicare immediatamente con le maestre e/o sorveglianti presenti, che a loro volta prenderanno provvedimenti adeguati.

La scuola deve essere sempre tempestivamente informata.

La copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile è valida solamente entro i termini dell'anno scolastico e per tutte le attività programmate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto, svolte in ambiente scolastico ed extrascolastico.

La denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la scuola.

Se i bambini rimangono incustoditi e lasciati giocare nel grande cortile della scuola, dopo la consegna del bambino al termine della giornata scolastica, la scuola stessa non risponde in caso di infortuni.

Settima parte: aspetti amministrativi, interruzione frequenza

24. RETTA ANNUALE

La Scuola Cattolica, per sua natura, non ha fini di lucro. La retta annuale è stabilita di anno in anno, tenuto conto dei costi di gestione.

Le modalità di pagamento possono essere

- Unica soluzione entro il primo mese di scuola.
- Due rate: una all'inizio dell'anno e l'altra a febbraio.
- Dieci rate: entro il 10 di ogni mese, a partire da settembre.

Accordi diversi dovranno essere discussi con la segreteria amministrativa

In caso di interruzione frequenza si faccia riferimento a quanto indicato nel punto successivo.

25. INTERRUZIONE DELLA FREQUENZA

Con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo mensile, che non comprende il servizio della mensa.

La quota versata per l'iscrizione non verrà rimborsata in caso di ritiro.

Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico.

L'interruzione della frequenza deve essere comunicata in forma scritta alla Direzione.

